Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

Sala del Chiostro dei Cipressi  
31 ottobre 2024

ore 09:30 – 16:30

*Vetro e arti decorative alla Biennale di Venezia, 1912-1930.* Un convegno

***Il 31 ottobre, in Isola di San Giorgio Maggiore, studiosi e curatori riflettono sui temi proposti dalla mostra in corso alle Stanze del Vetro.   
Una iniziativa del Centro Studi del Vetro della Fondazione Giorgio Cini.***

L’esposizione in corso alle Stanze del Vetro nell’Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia (*1912-1930 Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia*, a cura di Marino Barovier, fino al 24 novembre) ha portato ancora una volta in primo piano la lunga storia degli artisti del vetro e la vitalità dell’arte vetraria nel contemporaneo.

Gli archivi, custoditi dal Centro Studi del Vetro della Fondazione Giorgio Cini, hanno fatto emergere la ricchezza storica della produzione vetraria e il suo protagonismo alla Biennale di Venezia, in particolare nei primi tre decenni del secolo scorso.

Da qui nasce il **convegno** che si terrà il **31 ottobre 2024 alla Fondazione Giorgio Cini**, ***Vetro e arti decorative alla Biennale di Venezia, 1912 – 1930***. In questa occasione, otto studiosi d’arte proveranno ad approfondire la capacità degli artisti del vetro a farsi strada nel mondo della Biennale d’arte internazionale, dentro e oltre la dimensione delle ‘arti decorative’.

Si tratta di alcuni tra i migliori esperti della storia del vetro, che presenteranno ricerche e riflessioni attorno alle opere di artisti del calibro di Hans Stoltenberg Lerche, Teodoro Wolf Ferrari, Guido Balsamo Stella, Vittorio Zecchin, indagando il loro processo creativo, il loro protagonismo in Biennale e il contesto culturale in cui hanno operato.

**Valerio Terraroli**, docente all’Università di Verona, racconterà l’evoluzione dello stile nei primi tre decenni del Novecento e **Stefania** **Portinari** (Università Ca’ Foscari Venezia) si addentrerà tra collezionismo e letteratura nella Venezia di quell’inizio secolo.

Due i focus sul periodo storico preso in considerazione: la Biennale di Vittorio Pica (1920 – 1926), tra internazionalismo, modernismo e realpolitik **(Davide Lacagnina**, Università degli Studi di Siena) e la Biennale di Antonio Maraini (1928-1932) tra ambizioni, successi e fallimenti *(***Massimo De Sabbata**, storico dell’arte contemporanea). Di un altro protagonista dell’epoca, Guido Balsamo Stella e delle sue esposizioni a Parigi, Milano e Venezia parlerà invece **Stefania Cretella** dell’Università di Verona.

**Rosa Barovier Mentasti** (storica dell’arte e del vetro) spiegherà il successo delle murrine, sull’onda dell’Art nouveau e dell’Art déco; dei vetri artistici firmati Hans Stoltenberg Lerche*,* si occuperà**Carla Sonego**, storica del vetro e curatrice, assieme a Marino Barovier, del catalogo della mostra in corso.

Infine, **Jean-Luc Olivié**, curatore del Museo di Arti Decorative di Parigi inquadrerà le possibilità espositive dell’arte vetraria all’incrocio con le arti visive.

**Luca Massimo Barbero**, direttore dell’Istituto di Storia dell’Arte della Fondazione Giorgio Cini sottolinea: «Il convegno e la mostra sono due occasioni straordinarie per riflettere sulla lunga parabola dell’arte vetraria. La stagione felice del primo Novecento ha incrociato e attraversato la storia della Biennale di Venezia. E **oggi nuove generazioni di artisti usano il vetro come un materiale duttile e con possibilità espressive tutte da esplorare**. Lo dimostrano le splendide mostre che si susseguono alle Stanze del Vetro e la ricchezza degli archivi custoditi e valorizzati dal Centro Studi del Vetro della Fondazione Giorgio Cini».

Fondato nel 2012 all’interno dell’Istituto di Storia dell’Arte grazie a un’iniziativa congiunta di Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung, il **Centro Studi del Vetro è oggi il più importante archivio generale del vetro veneziano**. Le sue raccolte contano oltre 250.000 documenti originali ricevuti da fornaci, fondi privati e artisti; la biblioteca specializzata raccoglie 2.300 volumi.

**Le Stanze del Vetro** sono un’iniziativa congiunta di Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung, per promuovere la valorizzazione dell’arte vetraria del Novecento e contemporanea. Il progetto culturale pluriennale conta su uno spazio espositivo permanente sull’isola di San Giorgio Maggiore, che ospita una serie di mostre monografiche e collettive dedicate ad artisti internazionali.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Durante il convegno sarà disponibile un servizio di traduzione simultanea.

**Info**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Istituto di Storia dell’Arte

[arte@cini.it](mailto:arte@cini.it) | T +39 041 2710230

Centro Studi del Vetro  
[centrostudivetro@cini.it](mailto:centrostudivetro@cini.it) | T +39 041 2710238

Ufficio Stampa

[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) | T +39 041 2710280

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)